

Sorveglianza dello stato di conservazione della Coturnice (*Alectoris graeca*) nel Lazio

Marco Scalisi¹, Emiliano De Santis^{1, 2}, Roberta Latini⁵, Emanuela Peria³, Maurizio Sterpi⁴ e Stefano Sarrocco¹

¹ Regione Lazio – Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, Viale del Tintoretto, 432 00142 Roma

² Regione Lazio – Parco Naturale Regionale Monti Simbruini

³ Regione Lazio – Riserva Naturale Regionale Montagne della Duchessa

⁴ Regione Lazio – Riserva Naturale Regionale Laghi Lungo e Ripasottile

⁵ Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Introduzione - La Coturnice *Alectoris graeca* è una specie di interesse unionale (All. I della Direttiva 2009/147/CE). Nel Lazio la distribuzione risulta concentrata essenzialmente lungo l'Appennino, essendo scomparsa da tutti i gruppi montuosi del Preappennino e dell'Antiappennino dalla metà degli anni '90. La Regione ha redatto un Piano d'Azione Regionale (Sorace *et al.*, 2011) che ha portato a stimare la popolazione in circa 171-342 coppie. Nel 2013 è stata costituita una rete di monitoraggio (*sensu* DPR 357/97) nelle aree di presenza della specie a cui partecipano le aree protette regionali (R.N.R. "Montagne della Duchessa" e P.N.R. "Monti Simbruini", R.N.R. Laghi Lungo e Ripasottile) e nazionali (PP.NN. "Abruzzo, Lazio e Molise" e "Gran Sasso e Monti della Laga"), oltre alla Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi ed Aree Protette.

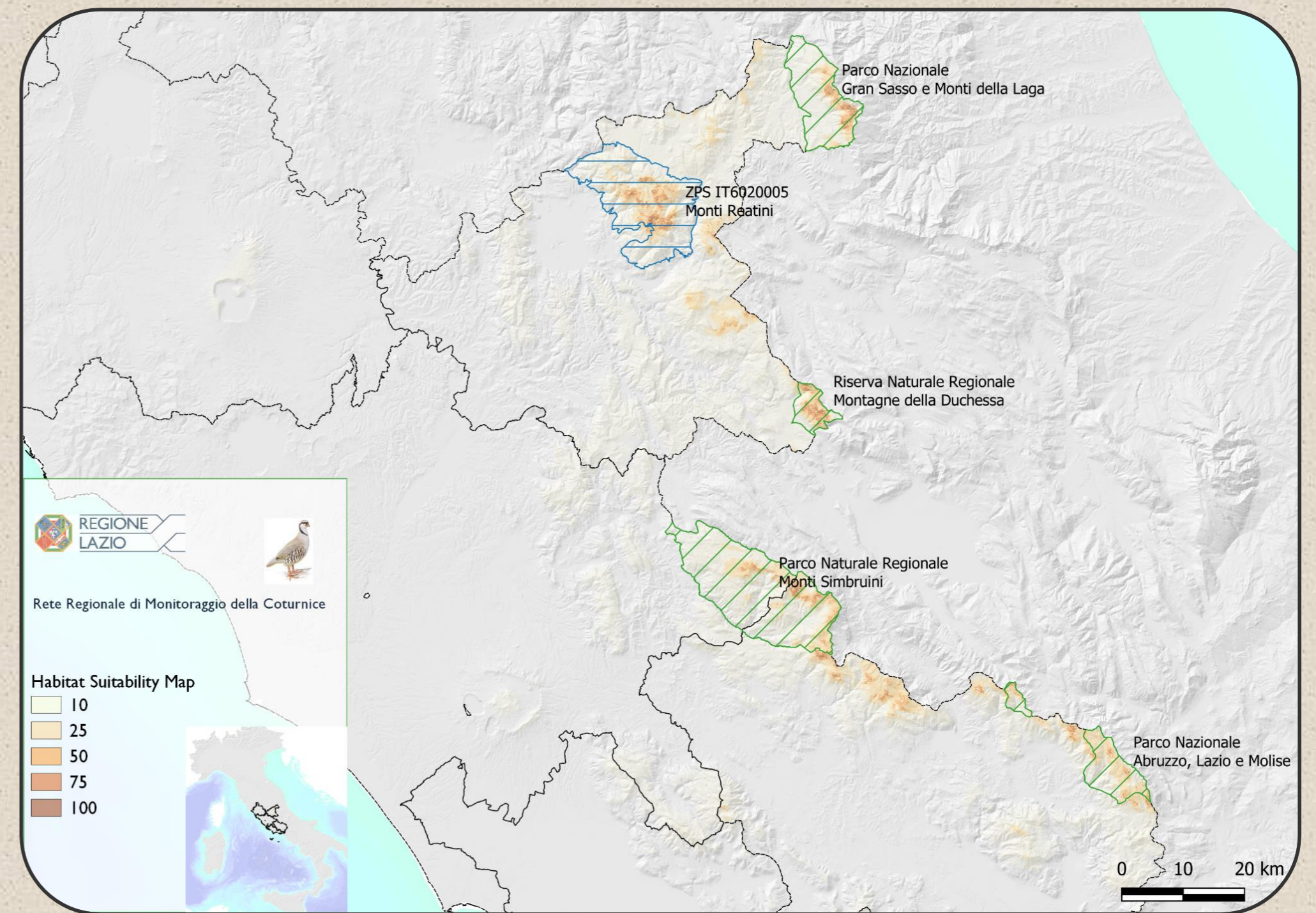


Fig. 1. Aree tutelate in cui si effettua il monitoraggio; nella figura è riportata anche la mappa di idoneità ambientale regionale per la specie (Sorace *et al.* 2011).

Area di studio e Metodi - Le attività sono svolte all'interno delle aree tutelate del territorio regionale (aree naturali protette, siti della rete Natura 2000) in cui è stata rilevata la presenza della specie (Fig. 1). I rilevamenti vengono effettuati mediante stimolazioni in *playback* dei maschi territoriali in stazioni raggruppate lungo 27 transetti prefissati ($n_{\text{transetti/anno}} = 18,91 \pm 1,22$ DS) che coprono circa 93 km. Lungo i transetti sono fissati punti di emissione e di ascolto, posti ad una distanza minima di 300 metri. L'emissione del playback avviene in quattro direzioni con emissioni di 20 secondi, intervallate da altrettanti secondi di ascolto (Sorace *et al.*, 2011). Per ogni stazione è valutato il dato di presenza, il numero di maschi cantori e le condizioni ambientali, queste ultime non elaborate nel presente contributo. Per l'analisi dei dati è stata utilizzata la frequenza dei contatti positivi sul totale dei punti effettuati nell'anno, inclusi i rilievi 2008-09 effettuati nell'ambito dello specifico studio per il piano d'azione regionale. L'analisi delle serie temporali è stata effettuata con la procedura *Curve Estimation* del software SPSS 16.0.



Foto: Gianluca Bencivenga

Risultati e discussione - L'analisi della serie temporale effettuata sulle annualità 2008-2009 e 2013-2018 ha evidenziato un apparente calo della percentuale dei punti positivi in tutta la regione (Fig. 2 e 3). Tuttavia, nessun modello elaborato con la procedura *Curve Estimation* ha evidenziato una tendenza statisticamente significativa. Ulteriori analisi potranno considerare eventuali criticità di campionamento che si possono verificare in ambito montano, ad esempio l'influenza di condizioni meteorologiche rapidamente mutevoli (Santos *et al.*, 2009) tali da determinare una differente *occupancy*, insieme al variare di fattori climatici, ambientali e di popolazione (fenomeni di densità-dipendenza).

È inoltre intenzione del gruppo di studio acquisire delle informazioni sugli spostamenti post-riproduttivi della specie importanti per conservazione delle meta-popolazioni appenniniche (Cattadori *et al.*, 2003). La conservazione si persegue anche tramite una migliore sorveglianza territoriale come dimostrato dagli interventi dei guardiaparco che hanno rilevato illeciti penali a danno della specie causati da sconfinamenti nel Lazio a partire da regioni limitrofe dove il prelievo è concesso.

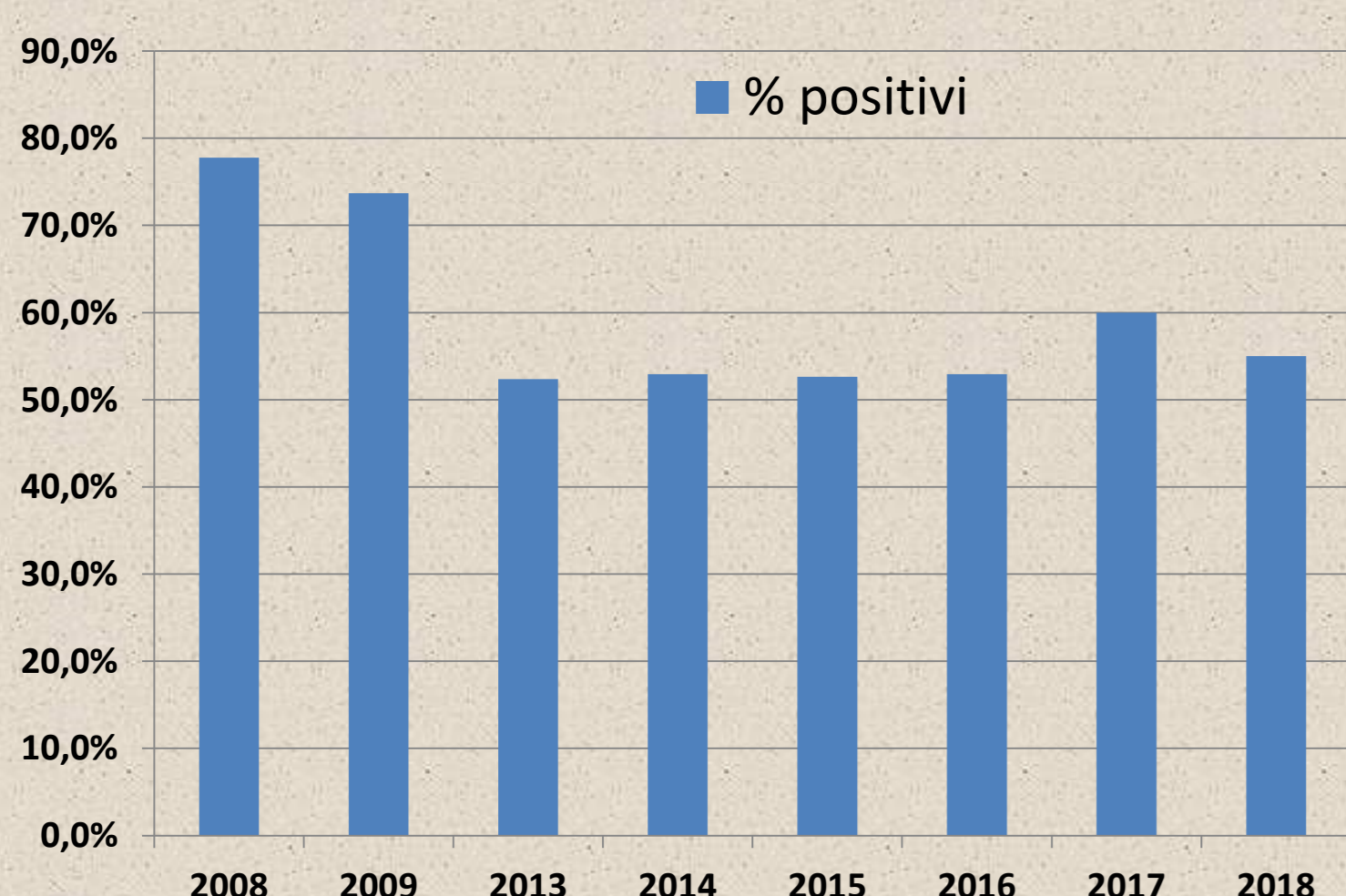


Fig. 2. Percentuale di transetti con presenza della specie sul numero di transetti totale, suddivisi per anno.

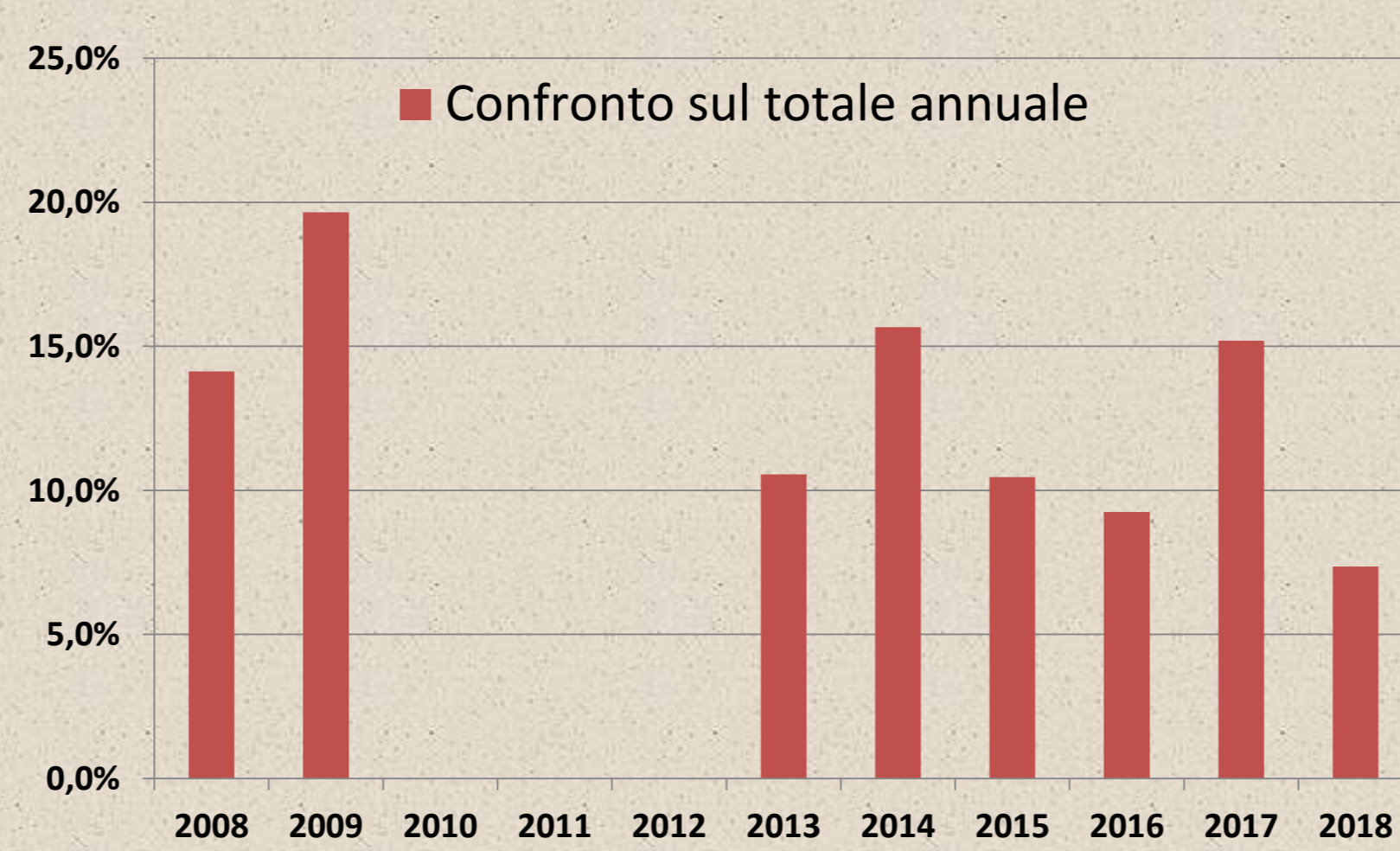


Fig. 3. Percentuale di contatti positivi sul numero di stazioni effettuate, suddivisi per anno. È riportata la linea di tendenza dei valori ottenuti.

Bibliografia - Cattadori M.I, Ranci-Ortigosa G., M. & Peter J. Hudson P.J., 2003. Is the rock partridge *Alectoris graeca saxatilis* threatened in the Dolomitic Alps? *Animal Conservation*, 6(1), 71-81.

Santos M., Travassos P., Repas M., Cabral J. A., 2009: Modelling the performance of bird surveys in non-standard weather conditions: General applications with special reference to mountain ecosystems. *Ecological Indicators* 9 (1) 41-51.

Sorace A., Properzi S., Guglielmi S., Riga F., Trocchi V., Scalisi M., 2011. La coturnice nel Lazio: status e piano d'azione della specie. Edizioni ARP, Roma; 80 pp.

Ringraziamenti

Si ringraziano tutti i partecipanti alla Rete di Monitoraggio Regionale senza i quali questo lavoro non sarebbe stato possibile e a Gianluca Bencivenga per aver concesso l'uso della foto.